



**SCUOLA STATALE SECONDARIA DI I GRADO
"LANFRANCO"**

codice ministeriale: MOMM01200X

Sede Centrale Lanfranco: Via Valli n. 40 - 41125 Modena - Tel. 059356140 - Fax 059358146

Plesso Guidotti: Via Giardini n.543 - 41124 Modena - Tel. 059350276 - Fax 059341121

e-mail: momm01200x@istruzione.it pec: momm01200x@pec.istruzione.it

sito web: www.medialanfranco.gov.it

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo alla Scuola Media Lanfranco-Guidotti di Modena è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. prot. n. 7936/6C del 19/12/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15/01/2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il P.T.O.F. attuale è predisposto nella consapevolezza che dovrà essere rivisto e aggiornato in previsione della istituzione dell'Istituto Comprensivo, il quale prenderà avvio a partire dal prossimo anno scolastico.

La costituzione degli Istituti Comprensivi coinvolge tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali del Comune di Modena ed è stata deliberata dal Consiglio Comunale nella seduta del 26 novembre 2015

L'organizzazione delle scuole del primo ciclo di istruzione in Istituti Comprensivi è finalizzata a rafforzare la formazione di base attraverso la costruzione di un curriculum formativo verticale ritenuto maggiormente corrispondente al bisogno di continuità didattica e di orientamento agli studi successivi.

In considerazione della rielaborazione dei piani triennali di tutte le scuole coinvolte che si renderà necessaria a partire dal 1-9-2016, le scuole del primo ciclo del Comune di Modena hanno individuato i seguenti campi prioritari di intervento comuni:

- Continuità didattica
- Integrazione ed inclusione
- Valutazione

Il piano triennale dell'offerta formativa viene a definirsi come documento costitutivo dell'identità dell'Istituto ed è strutturato in diverse sezioni, alcune delle quali relative alle linee educative rimangono sostanzialmente invariate; altre, invece, si modificano in relazione ai diversi progetti, ai servizi e all'organizzazione che il Circolo adotta, pur assicurando coerenza e integrazione di tutte le scelte e di tutte le iniziative.

Il personale dirigente e docente è fortemente convinto della necessità di un costante impegno per procedere ad un adattamento delle programmazioni didattiche di entrambi gli ordini di scuola al fine di raggiungere una continuità formativa concreta e unitaria che tenga conto delle fasi di sviluppo caratterizzanti le diverse età degli alunni.

I docenti delle scuole, fin dall'inizio delle attività di programmazione per l'avvio dell'Istituto Comprensivo, si sono impegnati a realizzare un comune percorso di scelte didattico-educative e formative, e sono partiti da tre temi sentiti da tutti gli operatori come fondamentali, quali la continuità, l'inclusione e la valutazione, dando così inizio alla stesura di quello che nel tempo diventerà un ben più articolato Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

1. CONTINUITÀ

Attività di continuità ed orientamento

Per accompagnare il bambino nel passaggio da un ordine di scuola all'altro è fondamentale progettare un percorso in continuità nel rispetto delle specificità e delle finalità formative di ogni ordine di scuola.

Il progetto di continuità tra scuola Primaria e scuola dell'Infanzia prevede:

- incontri tra i docenti dei due ordini per confrontare finalità e specificità e iniziare a definire competenze attese e reali;
- visita alle scuole del Comprensivo da parte delle sezioni dei bambini di 5 anni di alcune scuole dell'infanzia;
- un momento di accoglienza nei plessi dei bambini e dei loro genitori per mostrare la scuola e illustrarne l'organizzazione prima dell'inizio dell'anno scolastico (scuole aperte). Il progetto di continuità tra scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado prevede:
 - incontri sulla continuità organizzati a livello territoriale;
 - partecipazione alla presentazione, coordinata dal Dirigente Scolastico, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) ai genitori degli alunni delle future classi prime;
 - organizzazione di visite guidate delle classi quinte con predisposizione di alcuni "laboratori-ponte" per un primo approccio alla Scuola Secondaria di primo grado;
 - organizzazione tra aprile e maggio della raccolta di informazioni utili per la formazione delle future classi prime, effettuata in occasione di un colloquio tra i docenti delle Scuole Primarie e i docenti della Commissione Continuità della scuola Secondaria.
 - organizzazione, nella prima parte dell'anno scolastico, di un incontro tra i docenti delle ex classi V e i docenti coordinatori delle classi prime per una verifica sulla qualità degli inserimenti e uno scambio di informazioni utili per eventuali interventi a favore dei ragazzi.
 - programmazione di attività di accoglienza specifiche per bambini diversamente abili.

Attività relative all'Orientamento:

Il progetto orientamento ha come finalità quella di mettere l'alunno in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. Quanto più l'alunno acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito, che dovrà prevedere momenti di discussione.

Poiché il Collegio dei Docenti ritiene fondamentale che, fin dalle prime classi, venga svolta un'attenta azione di orientamento scolastico affinché il percorso formativo globale abbia successo, la nostra scuola svolge, al suo interno, al di là di specifiche attività di orientamento, una continua azione di stimolo e di guida, mediante interventi formativi centrati sul conseguimento di competenze specifiche e sulla costruzione del sé.

Promuove quindi iniziative finalizzate a facilitare una scelta consapevole e, in particolare, per gli alunni delle classi terze della scuola Secondaria di primo grado e le loro famiglie offre incontri per una riflessione sulle strategie da adottare per un adeguato orientamento. Durante il percorso formativo gli alunni saranno avvicinati ad una conoscenza iniziale del mondo del lavoro, per aiutarli a riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere che cosa fare dopo la Scuola Secondaria di primo grado.

2.INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

L'inclusione è un processo che mira a promuovere gli stili cognitivi, le modalità di apprendimento e le diverse intelligenze di ciascuno favorendo il successo formativo per ogni alunno.

I docenti, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, individuano le linee guida per l'integrazione e l'inclusione scolastica a garanzia del "pieno diritto allo studio" di tutti gli alunni ed in particolare di coloro che presentano disabilità, difficoltà di apprendimento e/o svantaggio sociale, linguistico e culturale; anche in collaborazione con la famiglia e gli Enti territoriali (N.P.I., Comune, Servizi Sociali).

La scuola garantisce pertanto a tutti la possibilità di seguire il percorso della propria istruzione secondo capacità, tempi e modi personalizzati e/o individualizzati.

La classe non è un gruppo omogeneo, pertanto l'insegnamento ha lo scopo di:

- sviluppare le potenzialità personali degli alunni;
- scoprire i modelli di attività e di relazioni più consoni alle caratteristiche del singolo;
- promuovere la socializzazione e il confronto fra pari.

B.E.S - Bisogni Educativi Speciali

Le azioni che la scuola predispone al fine di sostenere e integrare tutti gli alunni che, per motivazioni diverse, necessitano di percorsi articolati e strumenti integrativi, sono attualmente riassunti e ridelineati nella Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012.

Essa indica gli Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, delineando una strategia dell'inclusività scolastica, rivolta a tutti gli alunni in difficoltà.

L'approccio all'integrazione scolastica si ridefinisce e modula azioni e interventi in riferimento all'area più vasta dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse."

La scuola pertanto riorganizza azioni e modalità di intervento, finalizzate al recupero e all'integrazione, per rispondere alle diverse necessità, all'interno dell'area così delineata; momento fondamentale è l'azione dei Consigli di Classe, che predispone per tutti gli alunni in difficoltà un Piano Didattico Personalizzato (PDP), condiviso collegialmente, un percorso individualizzato, che garantisce l'integrazione di tutti gli alunni.

Inclusione alunni provenienti da altri paesi

E' necessario operare per una reale integrazione e una ricca interazione tra tutti gli alunni, promuovendo la comunicazione e l'apprendimento scolastico anche attraverso percorsi per la conoscenza e l'approfondimento della lingua italiana.

Nelle scuole esiste un protocollo condiviso di inserimento dei nuovi arrivati.

- Nella programmazione didattica, i docenti, terranno in considerazione la presenza di questi alunni e si impegneranno nel proporre percorsi comuni volti al miglioramento dell'uso della lingua italiana.
- Attraverso:
 - Individuazione di argomenti che, per le loro caratteristiche, sono più adatti ad una lettura interculturale.
 - Predisposizione di attività espressive e socializzanti.
 - Utilizzazione di materiali didattici specifici, uso di laboratori, sussidi multimediali, ...

- Inoltre le scuole si avvalgono della presenza di alfabetizzatori e di mediatori linguistici/culturali.

Integrazione alunni con disabilità

Per favorire una piena integrazione, la scuola deve progettare un intervento che tenda a ridurre lo svantaggio proponendo un'offerta formativa entro la quale il tempo scuola, l'organizzazione delle attività, l'utilizzo di strumenti, la scelta dei contenuti, vengono stabilite in base ai bisogni degli alunni.

E' necessario un progetto la cui finalità è l'integrazione dell'alunno nel sistema scuola e nel suo ambiente di vita da realizzare attraverso lo sviluppo della sua personalità, l'acquisizione di conoscenze, competenze, autonomie personali, strumentali e sociali.

L'intervento prevede:

- una didattica più collaborativa e cooperativa che mette in campo risorse e competenze diverse che si completano e si integrano;
- progetti integrativi al piano educativo individualizzato;
- progettazione e conduzione dell'azione educativo-didattica individualizzata.
- una continua ed adeguata formazione degli insegnanti;
- scambi di informazioni, contatti e interazione con altre esperienze.

ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

Accoglienza:

- continuità con la scuola dell'infanzia e primaria;
- predisposizione di spazi, strumenti idonei ai bisogni specifici dei singoli allievi.

Percorso Formativo

- Elaborazione del PDF (profilo dinamico funzionale) e del PEI (piano educativo individualizzato).
- Formulazione della programmazione individualizzata che contiene i percorsi didattici che si intendono offrire all'alunno e alla classe per il raggiungimento di obiettivi in ordine allo sviluppo delle competenze, alla conquista dell'autonomia e alla maturazione dell'identità, in rapporto alle effettive potenzialità dell'alunno e ai programmi didattici della scuola di inserimento.
- Attivazione di interventi, con il supporto dell'Ausl, ispirati ai bisogni di ciascun alunno, secondo quanto stabilito nei rispettivi P.E.I.
- Attivazione di progetti, in collaborazione con l'Ausl e l'Ufficio Istruzione del Comune di Modena, per utilizzo di sussidi informatici.
- Attività laboratoriali: CD-games, psicomotricità, laboratori tecnico – operativi (falegnameria, giardinaggio, carta a mano, ceramica ecc.) volte a favorire l'espressione delle potenzialità degli alunni.
- Attività di Progetto in orario curricolare.

Indirizzo orientativo

- individuazione delle attitudini e degli interessi dell'allievo;
- attivazione di progetti di continuità e/o percorsi misti con le scuole superiori presenti nel territorio.

Personale coinvolto direttamente:

- Gli insegnanti di sostegno specializzati.
- Gli educatori esterni o il personale assistenziale (tutti gli insegnanti sono comunque partecipi e responsabili del processo di integrazione di ogni alunno H).
- Gli operatori dell'AUSL.
- Le famiglie di appartenenza.

Valutazione del progetto di integrazione attraverso

- Monitoraggio dei risultati ottenuti

DSA - Disturbi Specifici di Apprendimento

Come è noto la dislessia è un disturbo specifico dell'apprendimento che riguarda il leggere e lo scrivere e che può verificarsi in persone per altri aspetti normali. Tali soggetti non presentano, quindi, deficit di carattere neurologico o sensoriale o comunque derivanti da condizioni di svantaggio sociale. Gli studi scientifici sull'argomento hanno evidenziato che queste difficoltà, che colpiscono circa il 4% della popolazione, nascono da particolarità di funzionamento delle aree cerebrali deputate al processo di riconoscimento dei fonemi, ed alla traduzione di questi in grafemi nella forma scritta e, infine, alla lettura della parola scritta.

Le persone affette da dislessia presentano, quindi, una difficoltà specifica nella lettura, nella scrittura e, talvolta, nel processo di calcolo, la cui entità può essere valutata con test appositi, secondo il protocollo diagnostico messo a punto dall'Associazione Italiana neuropsichiatria Infantile (SINPIA).

Dato che tali difficoltà si manifestano in persone dotate di quoziente intellettivo nella norma, spesso vengono attribuite ad altri fattori: negligenza, scarso impegno o interesse. Questo può comportare ricadute a livello personale, quali abbassamento del possono determinare un abbandono scolastico o una scelta di basso profilo rispetto alle potenzialità.

Per ovviare a tali conseguenze, di questo come di altri disturbi specifici dell'apprendimento (es. discalculia, disgrafia), esistono strumenti compensativi e dispensativi che si ritiene opportuno essere utilizzati dalle scuole in questi casi, come indicato da Circolari Ministeriali e da vari documenti dell'AID.

".... Occorre quindi ribadire in modo preciso e senza possibili fraintendimenti, che in presenza di alunni con DSA, come per qualunque altro alunno, la scuola ha il dovere, sostanziale e formale, di intervenire individuando gli strumenti e le modalità più opportune per favorirne il successo scolastico. ..."

La Circolare Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali raccomanda di adottare tempestivamente, qualora si riscontrino le carenze riconducibili al disturbo, le misure previste dalla Legge 170/2010: i Consigli di Classe predisporranno tutti gli interventi, per favorire l'integrazione nel gruppo classe e le attività di studio degli alunni, come l'acquisto e l'utilizzo di idonei strumenti compensativi e/o informatici, la programmazione di attività di recupero e/o per piccoli gruppi, l'adozione di uno specifico piano didattico individualizzato e personalizzato.

Si porrà inoltre attenzione anche alle eventuali difficoltà relazionali ed al contesto di vita e studio post-scuola (cercando la massima collaborazione possibile con le famiglie) anche per prevenire l'insorgere di situazioni di disagio.

In particolare si segnala il progetto cittadino di monitoraggio letto-scrittura per l'individuazione precoce del disturbo specifico di apprendimento in collaborazione con le logopediste della NPI.

La scuola, per porre in atto la propria azione di inclusione, costituisce il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI),

che estende i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI), secondo quanto previsto dalla Legge 104/'92, a tutta l'area BES; il Gruppo comprende varie figure operanti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, docenti disciplinari) ed ha la funzione di supportare l'azione della scuola nell'individuazione dei BES, nella raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi, nella rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

3. VALUTAZIONE

La valutazione costituisce un momento essenziale del processo di apprendimento/insegnamento.

È fondamentale che sia centrata sui processi di apprendimento piuttosto che sui prodotti: ogni processo richiede verifiche differenti.

E' necessario proporre situazioni che offrano una sufficiente flessibilità affinché ciascuno possa essere osservato nel proprio lavoro e trovi le condizioni per migliorare;

documenta i progressi compiuti nell'area cognitiva, ma anche il processo di evoluzione e di maturazione della personalità dell'alunno.

La valutazione non è mai fine a se stessa, ma è propositiva, infatti deve riferirsi all'attività e non alla persona, che viene così sostenuta anche nella motivazione ad apprendere. E' essenziale fare in modo che i bambini non focalizzino la loro attenzione sul giudizio, ma sulla capacità di superare le difficoltà.

La valutazione espressa attraverso l'uso del voto in decimi, non sarà il risultato di una semplice valutazione numerica, né tanto meno di una media matematica di tutti i voti ottenuti in una disciplina, ma il risultato di un percorso che tiene conto:

- della situazione di partenza di ogni singolo alunno;
- degli apprendimenti rispetto agli obiettivi disciplinari stabiliti;
- dell'acquisizione graduale di autonomia e di motivazione allo studio.

Il controllo sistematico e frequente del livello di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze ha lo scopo di fornire tempestivamente indicazioni utili per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento per gli alunni.

Permette inoltre agli insegnanti di valutare l'efficacia del percorso formativo. Strumenti valutativi sono: colloqui, esercitazioni scritte e orali, test, verifiche scritte e orali, relazioni individuali o di gruppo, produzioni autonome da parte dello studente, discussioni collettive, rubriche, feed back formativo, le check list e le performance list.

Per favorire la motivazione e la consapevolezza del compito, l'alunno, a partire dalle ultime classi della scuola Primaria, verrà informato dei criteri di valutazione che si intendono adottare affinché sappia con precisione cosa ci si aspetta da lui al termine di un lavoro. L'analisi dei risultati delle prove nazionali, che si svolgono in Seconda e in Quinta nella scuola Primaria e in Terza nella scuola Secondaria di primo grado, permette all'istituto di riflettere sulla propria offerta formativa e sui processi valutativi.

Momento essenziale della valutazione è la definizione del livello delle competenze raggiunte dagli alunni, che viene certificato al termine di ogni grado di scuola (primaria e secondaria di primo grado) su un apposito modello ministeriale e che è parte integrante della scheda di valutazione.

I. PRIORITA' STRATEGICHE

Il presente Piano dell'offerta formativa

- ✓ definisce le scelte di fondo comuni alle due Scuole
- ✓ esplicita percorsi organizzativi e didattici differenziati tra le due Scuole
- ✓ assicura in ogni caso unitarietà di risultati sia per quanto riguarda l'offerta formativa sia per quanto riguarda l'aspetto gestionale ed amministrativo della nuova realtà scolastica.

- ANALISI DEI BISOGNI E DEL CONTESTO

La realtà territoriale delle due Scuole, sia pure in forme e dimensioni diverse, esprime una forte esigenza di:

- fornire agli alunni un'istruzione di base solida ed appropriata, in un ambiente scolastico sereno, ordinato e ben tutelato sul piano della sicurezza
- offrire a tutti gli alunni pari opportunità, promuovendo le potenzialità individuali
- vivere la scuola come luogo di cultura e come comunità in cui i diversi soggetti interagiscano e siano coinvolti in un processo di coeducazione
- stabilire un rapporto sempre più stretto tra scuola e territorio
- offrire agli alunni opportunità di formazione anche in orario extrascolastico, attraverso l'introduzione di diverse metodologie e nuove tecnologie

Oltre a queste esigenze del contesto territoriale, si individuano qui di seguito i bisogni specifici degli studenti, così come sono stati identificati nel corso di questi ultimi anni:

- bisogno di conoscenza e di ordine tra i molteplici stimoli conoscitivi che l'attuale società offre ai preadolescenti
- bisogno di identità e di rapportarsi con gli altri
- bisogno di sentirsi parte del gruppo dei pari e della comunità scolastica
- bisogno di sicurezza e di autostima

Le scelte della Scuola, esplicitate nel presente POF, vogliono dare una risposta anche alle esigenze del territorio ed ai bisogni degli studenti sopra specificati.

PRINCIPI E FINALITA'

La Scuola Media Lanfranco- Guidotti si ispira ai seguenti principi fondamentali in ambito educativo e didattico:

Accoglienza e integrazione

- La Scuola definisce il concetto di accoglienza come atteggiamento culturale e didattico. Ciò implica un impegno a favorire in ogni momento, e non solo all'atto dell'ingresso dell'alunno nella prima classe, le strategie intese a costruire le migliori condizioni psicologiche ed ambientali per lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno in vista della sua crescita culturale e morale.
- Per le classi prime, la Scuola, all'inizio dell'anno scolastico, propone modalità di accoglienza per favorire l'inserimento degli alunni; organizza assemblee e colloqui con le famiglie e con i docenti delle classi quinte elementari, raccoglie informazioni sugli alunni, funzionali ad una programmazione educativa e didattica che tenga in considerazione la continuità formativa del discente.
- La Scuola riconosce il principio delle diversità che fa di ogni alunno una persona irripetibile e s'impegna a valorizzare le caratteristiche di ciascuno.

Formazione e orientamento

- La Scuola si impegna ad offrire agli alunni occasioni di sviluppo e di crescita della propria personalità.
- La Scuola aiuta ogni alunno a completare la propria preparazione culturale di base, sviluppando gli strumenti fondamentali e le conoscenze disciplinari e interdisciplinari, in modo da porre i presupposti per il successivo impegno scolastico.
- La Scuola cerca di condurre per gradi l'alunno ad una conoscenza di sé che lo metta in condizione di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro.

LE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Obiettivi educativi

Dal punto di vista educativo la Scuola intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Formare l'uomo e il cittadino fornendo competenze trasversali che promuovano lo sviluppo della persona.
- Fare in modo che la scuola costituisca per gli alunni un'esperienza viva e costruttiva, variegando l'offerta formativa.
- Individuare attitudini e interessi e attuare un insegnamento personalizzato, inteso sia come sostegno che come potenziamento di abilità e conoscenze.
- Potenziare le competenze per il proseguimento degli studi e orientare gli alunni nelle scelte future.
- Dare la consapevolezza dei propri doveri e la capacità di studiare con metodo.

Si cercherà, a tal fine, di sviluppare comportamenti improntati a:

- Rispetto degli altri
- Rispetto dell'ambiente scolastico e dei beni comuni
- Rispetto di regole scolastiche semplici, ma significative per la formazione del cittadino

Pertanto la programmazione educativa e didattica terrà conto nelle singole discipline dei seguenti ambiti socio-affettivi e metacognitivi fondamentali:

- Socializzazione, intesa come rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico.
- Organizzazione del lavoro (cura dei materiali, metodo di studio, programmazione compiti a casa, ecc..)
- Partecipazione al lavoro in classe
- Autovalutazione come consapevolezza di sé

Contratto formativo

La Scuola definisce il contratto formativo in base al quale l'allievo deve conoscere:

- Gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum
- Il percorso per raggiungerli
- Le fasi del suo curriculum

Il docente deve:

- Esprimere la propria offerta formativa
- Motivare il proprio intervento didattico
- Esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione

Principi didattici

Dal punto di vista didattico, la Scuola intende ispirarsi a due principi fondamentali:

- Non si dà apprendimento in età preadolescenziale senza un adeguato processo di sistemazione del sapere e di acquisizione di un metodo di studio efficace.
- Non si dà apprendimento senza un proficuo adeguamento della didattica ai bisogni dell'alunno (lezione partecipata, motivazione allo studio, clima relazionale in classe, personalizzazione insegnamento ecc...).

Metodo di studio

Particolare importanza sarà data all'acquisizione di un rigoroso metodo di studio, presupposto indispensabile per un apprendimento sicuro e flessibile. Esso permetterà all'alunno di confrontarsi con testi e strumenti diversi, padroneggiandoli attraverso le seguenti operazioni:

- Comprensione
- Selezione
- Gerarchizzazione
- Rielaborazione
- Comparazione

Insegnamento personalizzato

Per insegnamento personalizzato si intende l'attenzione che ogni docente si impegna ad avere nei confronti degli alunni e della loro personalità individuale. Pur rivolgendosi nello sviluppo delle attività, per la maggior parte delle lezioni, all'intero gruppo classe, ogni insegnante si impegna a graduare le richieste didattiche ed a personalizzare gli obiettivi formativi della disciplina scandendoli in minimi, intermedi e superiori.

Nella programmazione degli interventi di recupero, integrazione e sostegno gli alunni verranno suddivisi per fasce di livello che rispecchino le loro modalità di apprendimento e le loro capacità. L'insegnamento personalizzato verrà attuato anche attraverso le attività previste nel piano dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Inoltre, avendo aderito al Progetto di Rete di Scuole del territorio "Il diritto di saper scegliere", si intendono attivare percorsi specifici di recupero e sostegno.

Metodologia didattica

Saranno adottate metodologie diversificate relative alle varie realtà delle classi ed al raggiungimento di obiettivi didattici specifici. Tra le metodologie si segnalano le seguenti:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Apertura di classi parallele
- Lavoro di gruppo

- Uso di diversi linguaggi e tecniche
- Operatività

Continuità formativa

Per la continuità formativa con la Scuola Primaria si prevedono:

- incontri periodici di un'apposita commissione con un'analogha commissione dei Circoli didattici vicini per un confronto sui programmi, sulle metodologie ecc...
- trasmissione dalla Scuola Primaria delle notizie sul processo di apprendimento degli alunni.
- incontri specifici in maggio e ottobre con i maestri elementari per una conoscenza più approfondita dei ragazzi e per la verifica dell'inserimento.
- attenzione al momento dell'accoglienza per creare un clima relazionale favorevole fin dall'inizio della Scuola.

La continuità formativa con la scuola superiore prevede:

- utilizzo di un modulo condiviso per il consiglio orientativo per gli alunni delle classi terze
- utilizzo, in via sperimentale, di una scheda per il passaggio delle informazioni sull'alunno
- partecipazione, in via sperimentale, di alcune classi terze a progetti-ponte, legati a diversi ambiti disciplinari, con attività didattiche presso le sedi dei due ordini scolastici, concordate tra i docenti delle scuole coinvolte.

Orientamento scolastico e professionale

Oltre ad attività specifiche nel normale curriculum scolastico triennale (orientamento formativo), viene attuato, nelle classi terze, uno specifico progetto finalizzato alla conoscenza di sé ed ad una riflessione critica sulle problematiche di questa età. Dal punto di vista dell'orientamento informativo:

- ogni insegnante illustra alla classe i tipi di scuola attinenti alla propria area disciplinare;
- vengono organizzati per gli alunni incontri con i docenti delle scuole superiori e/o visite didattiche presso le stesse;
- vengono organizzati incontri serali con i genitori sulle problematiche della scelta dopo la terza media.
- vengono offerte attività di consulenza e sportello individuale con operatori specializzati (psicologi)

Integrazione alunni segnalati e certificati

Per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di svantaggio, ci si baserà sui seguenti criteri:

- creazione di un clima relazionale nella classe coinvolgente e stimolante;
- coinvolgimento costante del Consiglio di Classe nell'attuazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato;
- progetto DSA, rivolto agli alunni segnalati e condotto da personale esperto, finalizzato all'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio efficace e organizzato;
- utilizzazione dell'insegnante di sostegno come mediatore e facilitatore della didattica e dell'apprendimento; in tal senso la compresenza in classe con l'insegnante curricolare sarà alternata agli interventi individualizzati fuori della classe, anche con un piccolo gruppo di alunni;
- utilizzo del personale educativo-assistenziale come mediatore e facilitatore dei processi educativi ed evolutivi;

- creazione ed utilizzo, per i casi più gravi, di spazi attrezzati specifici;
- utilizzazione dell'orario di sostegno per l'attivazione di particolari laboratori di apprendimento o manualità aperti anche agli alunni cosiddetti "difficili".

Integrazione alunni stranieri

Per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, ci si baserà sui seguenti criteri:

- creazione di un clima relazionale nella classe coinvolgente e stimolante;
- coinvolgimento costante del Consiglio di Classe;
- presenza di un insegnante "facilitatore" per lo svolgimento di attività di alfabetizzazione calibrate sul livello di competenza linguistica degli alunni;
- utilizzazione del mediatore culturale come facilitatore della comunicazione interpersonale;
- utilizzazione di percorsi trasversali per un iniziale approccio alternativo alle varie discipline;
- istituzione di un protocollo operativo per la prima accoglienza ed iscrizione dei suddetti alunni;
- utilizzo di docenti interni in attività di preparazione all'esame di licenza.

Per tutte le classi viene utilizzato un modello di progettazione basato su un insieme di obiettivi, contenuti ed attività, disciplinari ed interdisciplinari, aventi come scopo fondamentale l'acquisizione finale di determinate abilità e competenze.

In ogni caso la Scuola si impegna a garantire un'adeguata qualità dei contenuti disciplinari e l'acquisizione della "strumentalità di base" necessaria per qualsiasi percorso formativo successivo alla Scuola Media.

La progettazione curricolare, nell'articolazione di contenuti e traguardi di competenze, fa riferimento alle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione.

II. PIANO DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI PROCESSO PIU' RILEVANTI

Passo1-Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e prioritari/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e prioritari strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	Tempi
Curricolo, progettazione e valutazione	Nuova articolazione dei gruppi di lavoro collegiale con l'obiettivo di elaborare curricoli interdisciplinari relativi alle competenze chiave e di cittadinanza	1	
Inclusione e differenziazione	Corsi e attività di alfabetizzazione, recupero e consolidamento per alunni stranieri, con relativa ridefinizione dell'utilizzazione delle risorse, in funzione di una didattica quanto più possibile costruita intorno ai bisogni e alle peculiarità degli alunni.	2	

Passo 2-Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo
Calcolo delle necessita' dell'intervento sulla base di fattibilita' ed impatto

Obiettivo di processo	Fattibilita'	Impatto	Prodotto
Nuova articolazione dei gruppi di lavoro collegiale con l'obiettivo di elaborare curricoli interdisciplinari relativi alle competenze chiave e di cittadinanza	3	4	12
Corsi e attivita' di alfabetizzazione , recupero e consolidamento per alunni stranieri ,con relativa ridefinizione dell'utilizzazione delle risorse ,in funzione di una didattica quanto piu' possibile costruita intorno ai bisogni e alle peculiarita' degli alunni	3	3	9

Passo 3- Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalita' di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalita' di rilevazione
Nuova articolazione dei gruppi di lavoro collegiale con l'obiettivo di elaborare curricoli interdisciplinari relativi alle competenze chiave e di cittadinanza	Definizione di un curricolo d'Istituto per competenze chiave e di cittadinanza. Progettazione condivisa di unita' di apprendimento e compiti di realta'. Definizione di prove e criteri di valutazione comuni	Produzione ed uso di strumenti utili alla progettazione , verifica e valutazione (griglie, checklist, rubriche di valutazione...) Progressiva diffusione di metodologie didattiche innovative	Incontri periodici di monitoraggio , verifica e documentazione delle attivita' svolte.
Corsi e attivita' di alfabetizzazione , recupero e consolidamento per alunni stranieri ,con relativa ridefinizione dell'utilizzazione delle risorse ,in funzione di una didattica quanto piu' possibile costruita intorno ai bisogni e alle peculiarita' degli alunni	Miglioramento delle competenze , della comunicazione linguistica degli alunni stranieri per favorirne l'integrazione . Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate . Maggior coinvolgimento delle famiglie .	Esiti delle prove . Partecipazione alle attivita' didattiche da parte degli alunni Partecipazione delle famiglie alle attivita' promosse dalla scuola.	Osservazione sistematiche. Verifiche scritte ed orali. Colloqui e dialoghi

OBIETTIVO DI PROCESSO : “ NUOVA ARTICOLAZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO COLLEGIALE CON L’OBIETTIVO DI ELABORARE CURRICOLI INTERDISCIPLINARI RELATIVI ALLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA .”

Passo 1- Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Azione prevista	Partecipazione a corsi di formazione e ad incontri di progettazione interdisciplinari rivolti a tutti i docenti durante l’anno scolastico
Effetti positivi all’interno della scuola a lungo termine	Miglioramento delle pratiche didattiche e dei risultati dell’azione educativa. Maggiore collaborazione tra i docenti anche di discipline diverse

Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato

Passo1 – Definire l’impegno delle risorse umane e strumentali

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività’	Corsi di formazione Incontri collegiali di progettazione e di verifica
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività’	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività’	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto	
Fonte finanziaria	

Descrivere impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e /o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		

Passo 2- Definire i tempi di attuazione delle attività

Le attività si articoleranno in diversi momenti dell'anno scolastico sulla base delle esigenze didattiche ed organizzative.

OBIETTIVO DI PROCESSO :'' CORSI E ATTIVITA' DI ALFABETIZZAZIONE ,RECUPERO E CONSOLIDAMENTO PER ALUNNI STRANIERI ,CON RELATIVA RIDEFINIZIONE DELL'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE ,IN FUNZIONE DI UNA DIDATTICA QUANTO PIU' POSSIBILE COSTRUITA INTORNO AI BISOGNI E ALLE PECULIARITA' DEGLI ALUNNI''

Passo 1- Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Azione prevista	Progetti e percorsi specifici finalizzati all'integrazione ed al potenziamento delle competenze comunicative e di socializzazione degli alunni stranieri, di recente immigrazione o di seconda generazione
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti nelle Prove Nazionali

Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato

Passo1 – Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività' Numero di ore aggiuntive presunte Costo previsto Fonte finanziaria	Il docente referente per gli alunni stranieri organizza e coordina le varie attività' all'interno della scuola e con Enti esterni . I docenti di sostegno ed altri coinvolti nei laboratori
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività' Numero di ore aggiuntive presunte Costo previsto Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività' Numero di ore aggiuntive presunte Costo previsto Fonte finanziaria	

Descrivere impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e /o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		

Passo 2- Definire i tempi di attuazione delle attività'

Le attività si articoleranno durante tutto l'anno scolastico in relazione alle disponibilità, professionali ed economiche, presenti ed in risposta ai bisogni programmati e/o emersi.

Passo3-Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell' obiettivo di processo

Al termine di ogni attività, si valuteranno i risultati raggiunti in rapporto all'intero obiettivo di processo per poterne valutare la positività o la necessità di apportare eventuali modifiche.

VALUTARE ,CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO IN QUATTRO PASSI

Passo 1- Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorita'1

Priorita' 2

Passo 2 –Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Momenti di condivisione interna	Consiglio d'Istituto Collegio docenti Consiglio di Classe Incontri di dipartimento per discipline Gruppi di lavoro
Persone coinvolte	Dirigente Scolastico Docenti Genitori Personale ATA Personale educativo assistenziale Facilitatori e mediatori linguistici Formatori
Strumenti	Formazione per la sicurezza per docenti e personale ATA Incontri in presenza

	<p>Videoconferenze</p> <p>Google drive e altre strumentazioni tecnologiche</p>
--	--

Passo 3- Descrivere le modalita' di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
<p>Consiglio d'Istituto</p> <p>Assemblee di classe</p> <p>Comitato genitori</p> <p>Sito della scuola</p> <p>Registro elettronico</p> <p>Circolari</p>	<p>Docenti</p> <p>Genitori</p>	<p>Durante l'anno scolastico</p>

III. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

Nel corrente anno scolastico la scuola offre un orario obbligatorio di 30 ore settimanali.

CURRICOLO

Organizzazione curricolare per tutte le classi

	n° ore settimanali
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
IRC	1
TOTALE	30

Attività integrative e di sostegno, consolidamento e di potenziamento

Per quanto concerne la necessità di assicurare a tutti gli alunni dei percorsi personalizzati in ragione delle loro capacità, la Scuola Media Lanfranco-Guidotti intende attivare la seguente strategia:

Ogni disciplina deve prevedere nel proprio curricolo momenti di individualizzazione dell'insegnamento con metodi e tecniche pertinenti, durante il normale orario delle lezioni.

Ogni disciplina deve sviluppare una metodologia didattica che favorisca l'interesse degli alunni e la motivazione allo studio.

La motivazione allo studio dovrà essere favorita anche attraverso l'attuazione di Progetti didattici o di attività specifiche di tipo laboratoriale (sia in orario scolastico che extrascolastico), svolte con metodologie e strumenti diversi dalle normali lezioni, ma tali anche da integrare il curricolo.

Per gli alunni con particolari difficoltà di comportamento, saranno realizzati dei laboratori o dei percorsi mirati con l'aiuto di esperti esterni o di altre agenzie formative presenti nel territorio (scuola bottega, doposcuola, ecc.)

Per gli alunni già dotati di una buona preparazione, sono previste attività di consolidamento e/o di ampliamento.

Nel mese di febbraio, secondo modalità organizzative differenziate sui due plessi, verrà organizzata una settimana di "pausa didattica", con apertura delle classi e costituzione di gruppi di livello per lo svolgimento di attività di recupero, consolidamento, potenziamento.

- Criteri per la realizzazione di progetti particolari

La Scuola Lanfranco-Guidotti, nella consapevolezza delle crescenti aspettative di tipo formativo e socio-educativo da parte dell'utenza, si rende disponibile ad ampliare l'offerta formativa con iniziative didattiche aggiuntive o Progetti particolari, da svolgersi:

- a) anche in orario pomeridiano
- b) anche in collaborazione con i genitori
- c) se necessario, con la presenza di esperti esterni
- d) utilizzando contributi finanziari, volontari e facoltativi, dei genitori o contributi specifici di Enti pubblici e privati
- e) coinvolgendo tutto il personale della Scuola, docente e non docente

La presenza e la collaborazione dei genitori nella realizzazione di taluni progetti è finalizzata all'attuazione concreta del principio richiamato nella premessa del presente POF, della coeducazione Scuola-Famiglia, nel rigoroso rispetto dei ruoli educativi delle suddette agenzie, valorizzando altresì il vissuto di esperienza umana e professionale proprio dei genitori.

L'utilizzo di esperti esterni è previsto per la realizzazione di Progetti particolari, che richiedano competenze o risorse intellettuali non rientranti nella normale configurazione della funzione docente.

In ogni caso, tali interventi rientrano nella Progettazione didattica e strategica dell'Istituto e dei Consigli di classe e quindi non saranno realizzati senza la compartecipazione e la diretta responsabilità del personale docente interessato.

E' istituito il Centro Sportivo Scolastico con compiti di programmazione e organizzazione dell'attività sportiva scolastica.

Infine in ordine al finanziamento volontario dei genitori, esso, pur privilegiando la copertura di risorse umane non disponibili nella Scuola, terrà conto anche delle necessità dell'Istituto in termini di spese correnti o di investimento, necessarie per il buon esito dei Progetti e più in generale dell'ampliamento dell'offerta formativa.

SCELTE ORGANIZZATIVE

1- Orario delle lezioni

In entrambe le Sedi Lanfranco e Guidotti, gli alunni svolgono n. 30 ore al mattino dal lunedì al sabato dalle ore 7,55 alle ore 13,00.

In entrambi le Sedi, inoltre, per la realizzazione di alcuni Progetti didattici, sono possibili alcuni rientri pomeridiani saltuari o limitati ad alcuni periodi dell'anno.

2- Calendario scolastico

Vedi calendario deliberato annualmente.

3- Valutazione degli alunni

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri con valutazione al termine del primo quadrimestre e a fine anno scolastico.

In dicembre e in aprile avranno luogo ricevimenti generali pomeridiani, entrambi organizzati in forma individuale. I ricevimenti saranno distribuiti in turni pomeridiani per ogni classe.

Le udienze individuali saranno settimanali in orario antimeridiano, secondo un calendario prestabilito.

4- Rapporti Scuola – Famiglia

Per comunicare con le famiglie sono previsti i canali ordinari, cioè ricevimenti settimanali al mattino e quadrimestrali al pomeriggio articolati a dicembre e ad aprile con colloqui individuali nelle singole discipline.

I Consigli di classe, nei quali è prevista la partecipazione dei rappresentanti eletti, sono aperti a tutti i genitori e di fatto si trasformano in assemblee di classe nelle quali si tratta della programmazione didattica e dell'andamento del gruppo-classe. Per favorire la partecipazione delle famiglie la convocazione delle sedute è prevista dopo le ore 18.

5- Formazione classi prime

Un'apposita commissione di docenti, coordinati dal dirigente scolastico, forma le classi prime, dopo aver esaminato le notizie relative ad ogni alunno fornite dalle maestre elementari, tenuto conto dei seguenti criteri :

1. Equivalenza del numero di alunni per classe
2. Numero equivalente di maschi/femmine
3. Equa suddivisione del numero di alunni appartenenti ad ogni fascia di livello di profitto, anche tenendo conto di eventuali ripetenti
4. Equivalenza, in ogni classe, del numero di alunni che presentano situazioni problematiche comportamentali, (DSA, stranieri, servizi sociali, ecc.) tenendo conto delle specifiche peculiarità e caratteristiche
5. Assegnazione degli alunni certificati alle classi sulla base di opportunità didattico-organizzative, anche partendo dalla tipologia di disabilità.
6. Assegnazione di almeno un compagno proveniente dalla stessa classe/scuola, su richiesta reciproca delle famiglie
7. Assegnazione della sezione del fratello/sorella, su richiesta, agli alunni aventi diritto, con fratello frequentante la classe prima , seconda o terza dell'A.S. in corso (le opzioni di richiesta di cui ai punti 6 e 7 sono ALTERNATIVE) *
8. Analisi delle eventuali segnalazioni dei docenti di scuola primaria per inserimento/separazione di alunni

* In seguito al piano di riordino delle scuole di Modena non sarà applicato per la sede Lanfranco per l'anno scolastico 2016-2017.

7- Trasporto scolastico

L'organizzazione del trasporto scolastico sarà concordata con l'Ente erogatore, cioè il Comune di Modena, in modo da assicurare un servizio efficiente e sicuro per gli alunni.

I mezzi di trasporto per la S.M.Guidotti saranno n. 2, per la S.M.Lanfranco n.2 .

- LE SCELTE GESTIONALI

1- Risorse materiali ed attrezzature

In entrambe le Scuole Lanfranco e Guidotti sono presenti e vengono utilizzate regolarmente le seguenti aule speciali o laboratori o spazi attrezzati:

Guidotti

- 1 Laboratorio informatico
- Laboratorio musicale con postazione multimediale (LIM)
- Laboratorio scientifico con Lavagna Interattiva Multimediale
- Laboratorio linguistico
- 2 Laboratori di Arte e Immagine
- Biblioteca
- Aula multimediale
- 3 Aule attrezzate per alunni diversamente abili
- Aula magna con postazione multimediale
- Palestra e area cortiliva attrezzata per l'attività sportiva

Lanfranco

- Laboratorio Scientifico
 - Laboratorio Linguistico
 - 2 Laboratori Informatici e Multimediali
 - Aula attrezzata con Lavagna Interattiva Multimediale
 - Laboratorio di Tecnologia
 - n.3 Laboratori di Arte e Immagine
 - Biblioteca scolastica
 - Palestra, pista di atletica, ed area cortiliva attrezzata per l'attività sportiva
- La Scuola dispone inoltre di:
spazi attrezzati (ateliers) attigui alle aule, utili per le attività individuali o di gruppo;
Aula magna

2- Personale docente

- Il Collegio dei docenti è strutturato nelle seguenti aree:

AREA DISCIPLINARE:

- 1) Coordinamenti monodisciplinari per la programmazione didattica
- 2) Gruppo docenti coordinatori dei Consigli di Classe

AREA INTERDISCIPLINARE:

Commissione POF
Commissione Area alunni
Commissione Area tecnologica

3- Personale non docente

- Il personale di Segreteria sarà presente solo nella sede Lanfranco con il seguente orario: tutte le mattine dal lunedì al sabato; lunedì e mercoledì per effettuare il ricevimento pomeridiano.
- Il personale Collaboratore Scolastico, per permettere lo svolgimento delle attività opzionali previste con gli alunni e gli incontri dei genitori, osserverà il seguente orario:

Sede Lanfranco:

martedì, giovedì e sabato fino alle ore 13
lunedì, mercoledì e venerdì fino alle ore 18,30

Sede Guidotti:

lunedì, giovedì, venerdì e sabato fino alle ore 13
martedì e mercoledì fino alle ore 18,30

Tale scelta è funzionale all'idea di Scuola come servizio aperto e disponibile.

4- Rapporti con il Territorio (Amm.ne Comunale – Circoscrizione - Associazioni sportive)

La Scuola Media Lanfranco / Guidotti (insieme con tutte le altre Scuole Elementari e Medie della città) ha stipulato, nell'ambito dell'autonomia scolastica, con il Comune di Modena un "Patto per la Scuola" finalizzato alla collaborazione nel campo della progettazione didattica
alla gestione delle iscrizioni, in particolare della frequenza degli alunni stranieri
alla gestione dell'aggiornamento personale docente
all'utilizzo dei fondi comunali per le spese di funzionamento
alla realizzazione dei piani di manutenzione ordinaria e straordinaria ed all'applicazione del D.L.vo 626/94.

Con le Circoscrizioni vicine (Buon Pastore / S.Agnese e S.Faustino) il rapporto di collaborazione si esplica:
in campo sociale, per la gestione degli alunni con difficoltà specifiche di natura socio – familiare
in campo progettuale–didattico, attraverso la realizzazione di progetti cosiddetti di "gestione sociale" e di particolari iniziative di sensibilizzazione civica
Altri rapporti di collaborazione sono stati previsti con l'Associazione degli Amici del Cuore (prevenzione malattie cardiovascolari) e con l'Avis (donazione sangue).

5- Componente genitori

La partecipazione dei genitori alla vita della Scuola sarà favorita attraverso:

- i rapporti costanti con il Comitato genitori e con le associazioni dei genitori della città, tra le quali l'associazione Città' e Scuola con la quale è stato siglato un accordo specifico;
- l'apertura dei Consigli di Classe a tutti i genitori;

- la convocazione regolare del Comitato dei genitori e delle sue Commissioni di lavoro (Trasporto scolastico, Autonomia, Prevenzione, Festa di fine anno);
- l'apertura della Scuola, anche in orario serale, per eventuali riunioni, assemblee di classe ecc.;
- un adeguato sistema di colloqui individuali e generali;
- il coinvolgimento nella stesura e verifica del POF;
- presso la scuola, i genitori saranno coinvolti nella realizzazione di laboratori pomeridiani di "Arti e mestieri".

IV. FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 lettere	25	25	25	n.45 classi a tempo normale
A059 matematica	15	15	15	n.45 classi a tempo normale
A245 francese	5	5	5	n.45 classi a tempo normale
A345 inglese	7 + 9 ore	7 + 9 ore	7 + 9 ore	n.45 classi a tempo normale
A028 Educ.artistica	5	5	5	n.45 classi a tempo normale
A033 Educ. tecnica	5	5	5	n.45 classi a tempo normale
A030 Educ.fisica	5	5	5	n.45 classi a tempo normale
A032 Educ-musicale	5	5	5	n.45 classi a tempo normale
SOSTEGNO	22 +12 ore	22 +12 ore	22 +12 ore	n.45 classi a tempo normale

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A345 Inglese	1	Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche
A030 Educ. fisica	1	Recupero e potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di compiti ispirati ad uno stile di vita sano
A031 Educ. musicale	1	Sviluppo delle competenze musicali e laboratoriali
A019 diritto	1	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità
A060 Scienze	1	Recupero e potenziamento delle competenze logico matematiche e scientifiche anche a classi aperte
SOSTEGNO	1	Recupero e potenziamento dell'inclusione scolastica

* Nella colonna "Tipologia" indicare anche, se esistenti, classi di concorso affini a cui attingere in subordine in caso di mancanza di organico nella classe di concorso principale (Es. A0XX, oppure A0YY o A0ZZ).

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	14
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	==
Altro	==

V. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Il piano di formazione del personale" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Formazione sulla Sicurezza	Docenti e personale ATA	Secondo la normativa vigente
Auto formazione sui BES	Docenti	Potenziamento dell'inclusione scolastica e attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
Formazione sulle nuove tecnologie Google-Apps Dott.Cosimo Ribezzo in presenza Prof. Abbati M. Beatrice (curatrice del percorso formativo e amministratore di sistema)	Docenti a libera partecipazione	Comunicazione digitale (differenziata in base al livello di competenza dei docenti in due diverse sessioni : primo e secondo livello)
Formazione sulle competenze • Dirigente Franca Da Re • Prof. Petracca in presenza • Gruppi di lavoro	Docenti tutti	Predisporre un curriculum per Competenze
Formazione sulle competenze • Prof. Zecchi in presenza Organizzato da MEMO • Prof.ssa Turrini in presenza	Docenti a libera partecipazione	Predisporre un curriculum per Competenze
Analisi prove INVALSi : Corso RICAMI in convenzione con MEMO	Docenti a libera partecipazione	Approfondire l'analisi dei dati delle rilevazioni Nazionali.
Altri corsi formazione organizzati a livello territoriale da MEMO	Docenti a libera partecipazione	Potenziamento competenze interdisciplinari
Corso di Formazione linguistica c/o istituto scolastico	Docenti aderenti al Progetto europeo Erasmus plus	Cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
Corso di Formazione all'estero specifica per discipline	Docenti aderenti al Progetto europeo Erasmus plus	Cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

VI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni “Le attrezzature e le infrastrutture materiali” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Completamento rete LAN/WLAN entrambe le sedi	Necessità di completare il cablaggio delle due sedi scolastiche per permettere la connessione alla rete Internet anche nelle palestre	Fondi strutturali europei –PON
Realizzazione ambienti digitali	Creazione di laboratori mobili basati sul principio della condivisione e della cooperazione per una didattica dinamica e flessibile	Fondi strutturali europei –PON
Rinnovo strumentazioni informatiche per la sede Guidotti	Acquisto di n. 15 PC per il rinnovo dell’aula di informatica Acquisto di almeno 3 notebook e di un nuovo videoproiettore per l’Aula Magna	Fondi ministeriali/contributo volontario
Rinnovo strumentazioni informatiche e implementazione della rete di connessione dati interamente dedicata alla didattica per la sede Lanfranco	<ol style="list-style-type: none"> 1. implementazione della rete di connessione dati con una connessione dedicata solo alla didattica e lasciando quella esistente al funzionamento di segreteria e presidenza. 2. organizzazione degli atelier dedicati al sostegno con n.1 TABLET e n.1 PC fisso per coprire le diverse esigenze che si possono presentare a sostegno degli studenti 3. sostituzione dei pc (n.15) del laboratorio multimediale al piano primo con sostituzione dell'impianto elettrico in modo da creare uno spazio flessibile e adatto all'attività collaborativa di una intera classe sia in piccolo gruppo (due studenti) che in gruppi di 4-5 alunni. 4. sostituzione delle lavagne LIM e/o dei videoproiettori di classe più vecchi 5. rinnovamento dell'impianto audio-video dell'aula magna con apparecchiature fisse e dedicate alle attività di conferenza-riunione-teatro 	Fondi ministeriali/contributo volontario

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ALLEGATI:

- a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b. Curricolo aggiuntivo – Piano dell'offerta formativa
- c. Organigramma
- d. Progetto "Il Tempo che Occorre"



**SCUOLA STATALE SECONDARIA DI I GRADO
"LANFRANCO"**

codice ministeriale: MOMM01200X

Sede Centrale Lanfranco: Via Valli n. 40 - 41125 Modena - Tel. 059356140 - Fax 059358146

Plesso Guidotti: Via Giardini n.543 - 41124 Modena - Tel. 059350276 - Fax 059341121

e-mail: momm01200x@istruzione.it pec: momm01200x@pec.istruzione.it

sito web: www.medialanfranco.gov.it

Prot. n. 7936/6C

Modena, 19/12/2015

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori,
- TENUTO CONTO del Patto per la scuola 2013-2016;
- TENUTO CONTO del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, al Collegio dei Docenti il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Tenuto conto che è in fase di conclusione, da parte dell'Amministrazione Comunale, il processo decisionale che porterà alla riorganizzazione dell'attuale Scuola Secondaria di Primo Grado in Istituto Comprensivo, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà formulato con riferimento alla situazione attuale, tenendo presente che sarà oggetto di revisione a partire dalla effettiva costituzione del futuro Istituto Comprensivo;
- 2) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 3) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative ai precedenti anni scolastici che peraltro concorrono alla definizione delle priorità individuate nel rapporto di autovalutazione;

- 4) Si terrà conto delle proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.
- 5) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge,:
 - **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*);
 - **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):
 - si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

1. Competenze linguistiche e di comunicazione;

2. Competenze scientifiche e logico-matematiche;

3. Cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici;

5. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte;

5. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;

6. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

7. Potenziamento delle metodologie laboratoriali;

8. Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, lotta al bullismo anche informatico;

9. Potenziamento dell'inclusione scolastica e attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;

10. Apertura al territorio, collaborazione con altri enti istituzionali e di volontariato;

12. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana.

13. Sviluppo del sistema di orientamento.

- Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorrerà tenere presente:
 - l'opportunità di aderire agli avvisi per le scuole relativi ai Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020;
 - il potenziamento delle infrastrutture di rete, delle dotazioni informatiche e delle tecnologie innovative.
- Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 6 unità:
 - Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonata preliminarmente parte della cattedra di un posto di potenziamento per il semiesonero dei due collaboratori del dirigente.
 - Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe;
 - dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*);
- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*);
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*);

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

Piano di formazione in servizio collegato al piano triennale dell'offerta formativa e agli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, quale ad esempio: formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento. Formazione finalizzata allo sviluppo delle competenze dei docenti nell'ambito della programmazione e valutazione per competenze. Curricolo verticale.

- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta prevista nel mese di gennaio ed approvato dal Consiglio di Istituto entro il 15.01.2016.

Il Dirigente scolastico

F.to Dott.ssa Venusia Vita

Offerta Formativa

Progetti, attività pluridisciplinari, integrative, di ampliamento dell'offerta formativa

ANNO SCOLASTICO 2015 – 2016

Area	Contenuti ed attività	Classi
Educazione alla Salute	Progetto di educazione all'affettività e alla sessualità con interventi di esperti esterni. Attività specifiche volte alla conoscenza di sé e all'analisi delle problematiche caratteristiche dell'età adolescenziale.	PRIME (G) SECONDE (G) TERZE (L –G)
	Donazione e solidarietà: incontri con esperti sulla donazione degli organi; partecipazione a concorso grafico-pittorico	SECONDE (L) (G)
	Percorso di educazione sanitaria ed alimentare. Incontri con esperti sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari e sul sistema immunitario, in collaborazione con l'associazione <i>Amici del cuore</i> (in collegamento con attività curricolari di educazione alimentare, "Mani in Pasta") e con l'università degli Studi di Modena, prof. Cossarizza	SECONDE (L) (G)
	Prevenzione dei comportamenti a rischio (uso corretto dei farmaci, dipendenze da fumo e da alcool...): attività curricolari volte all'acquisizione di comportamenti corretti.	CLASSI SECONDE O TERZE (L) (G)
Educazione ambientale e conoscenza del territorio	Percorsi curricolari specifici volti alla conoscenza del territorio dal punto di vista storico, geografico, scientifico, tecnico-economico ed artistico, anche mediante uscite didattiche.	CLASSI DI ENTRAMBI I PLESSI
	Orientarsi in natura: attività volta a favorire la conoscenza dei diversi ambienti anche attraverso lo studio delle rappresentazioni grafiche; sono previsti l'intervento di esperti e una prova in situazione (attività di orienteering)	CLASSI SECONDE(L) CLASSI PRIME (G)
	Mobilità sostenibile – Progetto M.U.S.A. attività curricolari interdisciplinari e progetto specifico per la promozione di comportamenti ecosostenibili legati alla mobilità cittadina	ALCUNE CLASSI (L)
Accoglienza e inserimento degli alunni stranieri	Progetto accoglienza alunni stranieri Protocollo di accoglienza e corsi di prima e seconda alfabetizzazione per favorire l'inserimento nel contesto scolastico e socio-culturale di alunni e famiglie stranieri. Il progetto è sostenuto dal Comune di Modena che mette a disposizione insegnanti e/o mediatori culturali che si raccordano con gli insegnanti del consiglio di classe e in particolare con un insegnante "facilitatore". Esso prevede attività svolte con l'ausilio di testi specialistici, dizionari, strumenti tradizionali ed informatici multimediali, la musica (Alfabetimusica) e l'attivazione di uno	TUTTE LE CLASSI (L) (G)

	sportello di accoglienza e ascolto.	
Accoglienza - Continuità Orientamento – Ed.ne alla cittadinanza	Progetto continuità <ul style="list-style-type: none"> • Continuità formativa con la scuola elementare per favorire la socializzazione e la motivazione allo studio (visita ai locali della scuola media, partecipazione a momenti di lezione, giochi di accoglienza, ...) • Attività di orientamento scolastico e professionale per le classi terze con specifiche iniziative rivolte ad alunni e genitori (incontri con esperti, sportello orientamento, ecc) • Percorsi e laboratori presso la sede di alcuni istituti superiori 	TUTTE LE CLASSI (L) (G)
	Progetto “Il tempo che occorre” Attività volte alla conoscenza di sé (motivazioni, interessi, attitudini, organizzazione del lavoro e metodo di studio), alla gestione delle dinamiche individuali e di classe, attività di sostegno, tutoraggio e prevenzione del disagio per alunni in difficoltà, laboratori pomeridiani anche condotti da genitori, supporto allo studio.	TUTTE LE CLASSI (L) - (G)
	Internet sicuro attività volte alla conoscenza di comportamenti corretti e sicuri nell’utilizzo di software, reti informatiche, social network.	CLASSI PRIME (L) (G)
	Progetto Sicurezza: informazione e prevenzione Interventi sul tema della sicurezza a scuola, orientati alla prevenzione e all’educazione alla salute	(L) – (G)
	“Testimoni e testimonianze, Storia e Memoria, Cittadinanza” incontri, testimonianze ed attività volti alla conoscenza e alla riflessione sui temi della memoria storica, della legalità, della cittadinanza e dei valori costituzionali	CLASSI TERZE DEI DUE PLESSI
	Danze Ebraiche attività con esperti per avviare e favorire processi di integrazione culturale tramite le danze	CLASSI PRIME (G)
Attività di sostegno, arricchimento, potenziamento	Laboratorio DSA: attività di sostegno agli alunni con difficoltà di apprendimento in orario scolastico, condotti da personale specializzato.	TUTTE LE CLASSI (L) (G)
	Percorsi personalizzati scuola-extra scuola: si tratta di progetti specifici elaborati in collaborazione con i Servizi di assistenza sociale e le Agenzie formative del Territorio, come Scuola – bottega, progetti CSI, “Io canto”, piscina, ecc.	ALUNNI IN DIFFICOLTA’
	Progetti “A scuola dopo la scuola”- “Un mondo mille culture” Progetti orientati al tutoraggio, sostegno e rinforzo per alunni con bisogni specifici e/o difficoltà scolastiche e alunni stranieri di seconda generazione. Le attività sono diversificate e si articolano in laboratori tecnico-operativi, sportelli di ascolto, attività volte all’acquisizione di un metodo di studio più	ALUNNI IN DIFFICOLTA’ (L)

	efficace, preparazione esami di licenza, attività espressive.	
	Corso di latino: percorso di avviamento allo studio della lingua latina e potenziamento logico-linguistico rivolto ad alunni delle classi terze in orario pomeridiano	CLASSI TERZE (G) (L)
	Archeologia sperimentale approfondimento di aspetti specifici di alcuni periodi storici	CLASSI SECONDE (G)
	Conversazioni in lingua inglese e francese Incontri con esperto madrelingua per conversazioni in lingua su argomenti culturali e di attualità	CLASSI SECONDE E TERZE (L) (G)
	Progetto La France en chansons Attività musicali (karaoke e canti di gruppo) con esperto madrelingua francese per il potenziamento della lingua	CLASSI SECONDE (L) CLASSI SECONDE (G)
	Soggiorno linguistico presso il “Centre Méditerranéen D’études Françaises” a Cap d’Ail (Nizza), finalizzato al potenziamento della lingua francese.	CLASSI TERZE (G)
	Progetto Voyage En francophonie immagini, giochi e attività per la conoscenza della Francia e l’arricchimento lessicale in lingua francese	CLASSI PRIME (G/L)
	Progetto Kangourou partecipazione libera ad un gioco-concorso nazionale, con fasi di selezione e finali, relativo alle discipline di matematica e inglese	CLASSI DEI DUE PLESSI
	Tune into English Attività musicali (karaoke e canti di gruppo) con esperto madrelingua inglese per il potenziamento della lingua.	CLASSI SECONDE (L)(G)
	Corso per la certificazione KET ciclo di lezioni tenute da un insegnante madrelingua per il superamento dell’esame KET livello A2	CLASSI TERZE (L) (G)
	Teatro in lingua inglese Visione di uno spettacolo in lingua originale	Alcune CLASSI TERZE (L)
	Giochi matematici partecipazione a competizioni che prevedono la risoluzione di quesiti di logica e di matematica.	CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE (L) (G)
	Approfondimento di matematica: MMS progetto di approfondimento di matematica in collaborazione con il liceo Scientifico Wiligelmo di Modena	CLASSI SECONDE E TERZE (G)
	Scienze in laboratorio attività a gruppi per l’acquisizione di un metodo scientifico di studio delle scienze	CLASSI SECONDE (L) e (G) E TERZE (G)
Recupero e Potenziamento	Orario con possibilità di lavorare per classi parallele ✓ classi prime : musica ✓ classi seconde :matematica/sc. ✓ classi terze: italiano I docenti in organico potenziato, assegnati alla scuola, facenti capo alle seguenti discipline	TUTTE LE CLASSI (L) E (G) in relazione alle indicazioni dei Consigli di Classe

	<p>Inglese - Educ. Fisica- Educ. Musicale – Diritto – Scienze – Sostegno</p> <p>Si attiveranno in riferimento alle priorità strategiche individuate dalla scuola (al capo I e alla progettazione del capo III) per realizzare attività di</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche (inglese) ✓ Recupero e potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di compiti ispirati ad uno stile di vita sano (ed.fisica) ✓ Sviluppo delle competenze musicali e laboratoriali (musica) ✓ Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità (diritto) ✓ Recupero e potenziamento delle competenze logico matematiche e scientifiche anche a classi aperte (scienze) ✓ Recupero e potenziamento dell'inclusione scolastica(sostegno) 	
<p>Attività espressive, laboratoriali, motorie</p>	<p>La camera magica attività di laboratorio fotografico (sviluppo, stampa, storia della fotografia artistica, ecc.)</p>	<p>ALCUNE CLASSI TERZE (L)</p>
	<p>Progetto teatro Realizzazione di un canovaccio e successiva messa in scena di uno spettacolo teatrale, in una delle classi del triennio.</p>	<p>UNA DELLE CLASSI DEL TRIENNIO (L)</p>
	<p>Progetto lettura e scrittura creativa: attività volte alla promozione della lettura attraverso metodologie e strumenti motivanti ed espressivi. Il progetto prevede la lettura di testi comuni, momenti di confronto e discussione, interventi di esperti esterni, collaborazioni con case editrici, creazione di testi creativi ed elaborati grafico-pittorici. Al progetto è abbinato, nella sede Lanfranco, un laboratorio di scrittura creativa per le classi prime ed un Concorso letterario che si conclude con una cerimonia pubblica di premiazione</p>	<p>TUTTE LE CLASSI (G) (L)</p>
	<p>“Danze scozzesi”. Attività di conoscenza delle tradizioni scozzesi attraverso canti e danze tipiche con esperto.</p>	<p>CLASSI PRIME (G) (L)</p>
	<p>Progetto musica: strumenti e voci corsi pomeridiani per imparare a suonare strumenti musicali diversificati e/o canto individuale e corale; partecipazione a spettacoli, attività-itinerari di conoscenza dell’opera, incontro con cantautore</p>	<p>ALUNNI DI TUTTE LE CLASSI (L) E (G)</p>
	<p>Giornale@scuola: attività volte alla conoscenza del quotidiano, realizzazione di un giornale telematico sul web e partecipazione al progetto “Campionato di giornalismo” in collaborazione con Il Resto del Carlino di Modena</p>	<p>ALUNNI CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE (L)</p>

	<p>Laboratori scuola-famiglia Attività opzionali pomeridiane organizzate in collaborazione con i genitori, che mettono a disposizione le proprie competenze personali per laboratori pratico-operativi rivolti agli alunni. Sono previste attività quali ad esempio: decoupage, aeromodellismo, laboratori musicali, danze, bricolage, cucina ecc.</p>	<p>RIVOLTO A TUTTI GLI ALUNNI</p> <p>(G) (L)</p>
	<p>Attività sportive – Centro Sportivo Scolastico Si tratta di attività opzionali, si svolgono in orario scolastico ed extra-scolastico, sono relative a diverse specialità e/o pratiche sportive;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rugby: gruppo sportivo con la collaborazione di allenatori dell’Ente Scolastico SMS Lanfranco Rugby e/o Società Sportiva Modena Rugby 1965 affiliate alla Federazione Italiana Rugby , con due rientri pomeridiani e partecipazione ai giochi sportivi e ai campionati nazionali delle scuole organizzati dalla FIR in collaborazione con il MIUR • Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi • Tornei e attività di gruppo sportivo relative ad alcune specialità: pallavolo, “palla tra due fuochi”, palla-tamburello, corsa campestre, badminton, pallamano, orienteering • Avviamento alla pratica dell’atletica leggera • Gruppo sportivo di arrampicata sportiva in collaborazione con la palestra Equilibrium • Danze sportive e giochi di motricità <p>Nel corso dell’anno possono essere inserite attività proposte da enti che agiscono sul territorio.</p>	<p>RIVOLTO A TUTTE LE CLASSI</p> <p>(IN BASE ALLE SPECIALITÀ)</p> <p>(G) (L)</p>
	<p>Festa di fine anno attività ludico-motorie, mostre degli elaborati, spettacoli a conclusione delle attività dell’anno scolastico</p>	<p>TUTTE LE CLASSI (L) E (G)</p>
<p>Adesione alle proposte culturali del territorio</p>	<p>Itinerari scuola – città proposti dal Centro servizi MEMO del Comune di Modena a supporto delle attività curricolari delle diverse discipline.</p>	<p>CLASSI DEI DUE PLESSI</p>
	<p>Progetto FAI “Apprendisti Ciceroni” Percorso esperienziale per una educazione e formazione all’arte e ai beni culturali del territorio e una educazione alla cittadinanza</p>	<p>CLASSI SECONDE E TERZE (G)</p>

NOTA: (L) indica attività che vengono svolte presso la sede Lanfranco
(G) indica attività che vengono svolte presso la sede Guidotti

ALLEGATO C.

ORGANIGRAMMA Scuola Secondaria di I grado Lanfranco Guidotti – Modena

Incarichi / Funzioni	LANFRANCO	GUIDOTTI
Collaboratori Dir. Scol.	Iotti	Boldrini
Figura Strumentale: POF	Ansaloni	Bellentani
Figura Strumentale: Alunni	Montorsi – Scalabrini - Riccelli	Bagatti - Marchetti
Figura Strumentale: Informatica	Abbati - Marzico	Patuto
Alfabetizzazione	Riccelli - Iotti	Bagatti
Alunni BES	Borghi	Vezzani
Attrezzature informatiche	Abbati - Marzico	Patuto
Biblioteca e libri comodato d'uso	Cavazzuti	Bagatti
Commissione acquisti	Abbati	Bruschi
Commissione alunni stranieri	Riccelli - Toscano	Bagatti –Bruno
Commissione continuità	Ansaloni – Gianaroli-Acerbi - Riccelli	Bellentani - Bruno
Commissione DSA	Borghi	Vezzani
Commissione festa fine anno	Gruppo monodisciplinare di Ed. Fisica e Musica	Gruppo monodisciplinare di Ed. fisica e Musica, Bruschi – Marchetti - Gattolin
Commissione formazione classi	Ansaloni – Gibertini- Iotti – Riccelli –	Boldrini – Panini -Vezzani
Commissione integrazione alunni con disabilità	Iotti	Vezzani
Commissione Pof	Ansaloni – Caiumi - Iotti	Bellentani – Boldrini- Zucchellini
Contatti Comitato Genitori	Cavazzuti- Montorsi	Bruschi
Coordinamento figure sensibili piano di evacuazione	Iotti	Boldrini
Contrasto alla dispersione scolastica - tutoraggio	Scalabrini	Bagatti
Gestione sito web	Abbati con collaborazione Rivalenti	Panini-La Terza
Predisposizione modulistica digitale e digitalizzazione progetti	Gibertini -Toscano	
Invalsi	Caiumi - Borghi	Boldrini
Laboratori pomeridiani	Cavazzuti - Montorsi	Marchetti
Laboratorio Linguistico	Acerbi	Pongetti
Laboratorio Scientifico	Linari	Gabbi
Laboratorio Informatico	Abbati	Bruschi
Orario lezioni	Iotti - Linari	Bruschi- Bellentani -Vezzani
Organizzazione doposcuola	Bruni S.	Pietrafitta
Orientamento	Acerbi – Riccelli	Bagatti
Rapporti servizi sociali	Riccelli	Bagatti
Rapporti con Pediatria di Comunità	Cavazzuti	Boldrini
Sostituzione docenti	Losavio - Iotti	Boldrini – Panini
Tecnologia area docenti	Abbati - Marzico	Patuto

ALLEGATO D.

Rete delle Scuole Medie di Modena

IL TEMPO CHE OCCORRE Progetto per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio 2015-2016

Chi: il progetto, iniziato nell'anno scolastico 2002-03, è portato avanti da Dirigenti, Docenti e Genitori di tutte le scuole medie della città,

E' un progetto molto complesso che coinvolge oltre agli insegnanti, i genitori e molti volontari.

Costituisce un esempio quasi unico in Italia soprattutto per quel che riguarda la complessità di intervento e la presenza di molti genitori che collaborano alla realizzazione dei laboratori.

Destinatari: tutti gli allievi con particolare riferimento alle ragazze e ai ragazzi in difficoltà relazionale, sociale, di apprendimento, allievi per i quali nell'orario curriculare non si riesce ad attuare interventi specifici.

Obiettivi e azioni: promuovere il benessere di tutti gli alunni e prendersi cura dei ragazzi difficili realizzando attività specifiche mirate a far riacquisire autostima e motivazione. Negli anni sono già stati raggiunti alcuni obiettivi prefissati, ma ogni anno vengono apportate modifiche all'impianto generale e miglioramenti .

Rete delle scuole: per un collegamento e un confronto costante tra gli insegnanti e gli operatori si è costruita la rete delle scuole che permette di giungere a linee di azione comuni e più efficaci.

Le attività sono le seguenti .:

- **tutoraggio**, percorso individualizzato per ragazzi particolarmente problematici, progettato dai docenti del Consiglio di classe e affidato a un tutor del cdc o a un educatore esterno
- **laboratori pomeridiani** ossia laboratori su molteplici tematiche: dallo yoga all'informatica, dagli scacchi all'hip hop, dalla cucina alla chitarra destinati a tutti gli alunni .Le attività mirano anche a far riacquisire autostima e motivazione ai ragazzi in difficoltà quali presupposti fondamentali per l'apprendimento. Sono gestiti prevalentemente da genitori con la supervisione di alcuni insegnanti
- **compiti insieme** : aiuto agli alunni nell'esecuzione dei compiti e nello studio . E' un'attività rivolta ai ragazzi con lacune nella preparazione ed è gestita da docenti, volontari, alunni delle scuole superiori per ragazzi con lacune nella preparazione
- **coordinamento degli insegnanti** che collaborano con l'Associazione cittàescuola per la realizzazione di un **percorso orientamento** e sportello d'ascolto per aiutare ragazzi e genitori nel percorso che porta alla scelta della scuola superiore
- **coordinamento** degli insegnanti referenti per i **ragazzi stranieri**

- **coordinamento doposcuola** esterni per un raccordo tra gli insegnanti della scuola e i responsabili dei doposcuola.

Il capitale sociale:

_ **La rete dei genitori:** la fortissima presenza e partecipazione dei genitori alla vita della scuola è uno dei risultati più innovativi raggiunti dalla rete delle scuole medie. E' stata anche costituita nel 2007 l'associazione di volontariato Città&Scuola, che dà un contributo fondamentale per la realizzazione di diverse azioni del progetto.

_ **Il volontariato:** si sta ampliando sempre più la collaborazione di volontari alla realizzazione del progetto (studenti delle superiori, universitari, pensionati, appartenenti ad associazioni, insegnanti che mettono a disposizione tempo e risorse oltre a quelle previste dall'orario di lavoro) con ripercussioni positive anche di tipo relazionale.

_ **La collaborazione con il territorio:** per iniziativa della rete delle scuole è stato costituito il coordinamento dei doposcuola extrascolastici organizzati per lo più da volontari, realtà che si sta sempre più ampliando e che opera in stretto raccordo con le scuole.

Ricadute complessive: oltre a prevenire e ad attenuare il disagio e la dispersione, si offre un contributo significativo alla comunità locale in termini di prevenzione e sicurezza.

Soggetti finanziatori: Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Comune di Modena, Fondazione San Filippo Neri, Associazione Città&scuola

Soggetto sostenitore : Centro Servizi Volontariato

Indirizzi web del progetto e dell'Associazione genitori Città&Scuola:

<http://www.retemedie.it/il-progetto>

<http://www.cittaescuola.it/>

Scuola capofila: Secondaria di primo grado Ferraris - Prof. Mario Menziani . [Tel. 059/373339](tel:059373339)

e-mail segreteria: MOMM00500R@istruzione.it